

DIMENSIONAMENTO Tindiglia: «Sindacati non convocati su alcune questioni irrisolte»

Piano scolastico, due le novità

Attribuito l'indirizzo coreutico al "Campanella" e creazione di un polo tecnologico

di ANTONELLA MONGIARDO

DUE importanti novità per la città di Lamezia sono state previste dal Piano di dimensionamento scolastico approvato dal consiglio provinciale, nella seduta del 30 novembre. Si tratta dell'attribuzione dell'indirizzo coreutico al liceo T. Campanella e della creazione di un polo tecnologico, industriale e artigianale avanzato, mediante l'accorpamento del sottodimensionato Istituto "Leonardo Da Vinci" con l'istituto tecnico per geometri. Il piano di dimensionamento dovrà, ora, essere approvato dalla giunta regionale e recepito dall'Ufficio scolastico regionale che lo trasmetterà al ministero). La redazione del Piano è stata il risultato di un percorso di interlocuzione avviato dal presidente Enzo

Bruno con i dirigenti scolastici e i sindaci della provincia.

«Esso ha tenuto conto - si legge in una nota della Provincia - degli obiettivi strategici che la politica si è posta, cioè condivisione e partenariato con le autonomie locali e con le realtà economiche e sociali; completezza e complementarietà dei percorsi, garantendo un'articolazione adeguata ed evitando sovrapposizioni e duplicazioni con medesime tipologie di offerta formativa già presenti presso altre istituzioni dello stesso ambito; disposizione di spazi e strumenti per attività didattiche e laboratori per l'avvio e il completamento dei percorsi di studio». Un confronto dal quale, però, sono rimasti esclusi i sindacati.

La critica viene sferrata dal coordinatore regionale

della **Gilda**. Nino Tindiglia: «Registriamo ancora una volta la sordità della politica - afferma Tindiglia - con un piano di dimensionamento approvato senza che né la provincia di Catanzaro né il Comune di Lamezia si siano preoccupati di convocare le rappresentanze sindacali su alcune questioni che restano irrisolte. Per esempio, l'Ipa di Lamezia è collegato ad una scuola di montagna, con gran disagio per alunni e docenti di Lamezia, quando si poteva invece creare un polo professionale-tecnologico. Altra cosa assurda - lamenta Tindiglia - è che il tecnico agrario di Falerna sia rimasto collegato con il tecnico agrario di Catanzaro, che si trova in un diverso ambito. Questa cosa non può restare così e deve essere rivista».

A Lamezia, in questi mesi sono circolate molte indi-

scrizioni intorno al polo tecnologico, non ben voluta da tutti. L'ipotesi di un polo che accorpasse Itis, Ipsia e Geometra in un'unica grande realtà didattica è stata, invece, caldeggiata dal consigliere provinciale (ormai ex) Aquila Vilella, secondo la quale il polo tecnologico «potrà agevolare il trasferimento di tutte le classi dell'Itis, attualmente ospitato in uno stabile di proprietà privata».

Una possibilità confermata anche dal responsabile del settore edilizia scolastica della provincia di Catanzaro, Pantaleone Narciso: «Se avverrà questo accorpamento - dice Narciso - ci sarà sicuramente una disponibilità di spazi sufficiente per accogliere tutte le classi dell'Itis. Ciò consentirebbe, quindi, di concentrare le tre scuole in immobili di proprietà della Provincia».



Il liceo "Tommaso Campanella"

